RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO PER IL BIENNIO 2015/2016

Relazione illustrativa

Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Il Contratto Collettivo Integrativo per il personale non dirigente dell'Università degli Studi di Bergamo per il biennio 2015-2016 è stato siglato in data 1.4.2016
Periodo temporale di vigenza	Biennio 2015/2016
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): • Prof. Remo Morzenti Pellegrini – Rettore; • Dott. Giuseppe Giovanelli – Direttore Generale. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): • RSU (CUB Scuola Università Ricerca e FLC CGIL); • CSA di CISAL Università; • CISAS Università • CISL Università; • CONFSAL Università; • FLC-CGIL (Lombardia e Bergamo); • UIL RUA Regionale; • USB Pubblico Impiego. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): • RSU (CUB Scuola Università Ricerca e FLC CGIL); • CISL Università; • FLC-CGIL (Lombardia e Bergamo).
Soggetti destinatari	Personale tecnico amministrativo, categoria B, C, D e EP.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	• Ripartizione del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL 16.10.2008); • indennità accessoria mensile (IAM); • modalità di ripartizione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi; • indennità di responsabilità; • modalità di riparto delle risorse del Fondo Comune di Ateneo; • partecipazione del personale di categoria EP ad una quota del Fondo Comune di Ateneo; • pubblicità dei dati relativi ai compensi erogati; • disposizioni finali.

Rispetto dell'iter Procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	In data 15.3.2016 è stata siglata la Pre-intesa del Contratto Collettivo Integrativo per il biennio 2015/2016. In data 17.3.2016 il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato i profili di compatibilità economico-finanziaria della Pre-intesa del CCI 2015-2016 e ha positivamente reso la certificazione della Relazione Illustrativa dell'ipotesi di CCI 2015-2016, come si evince dal Verbale n. 2/2016 del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Consiglio di Amministrazione del 22.3.2016 ha approvato la pre-Intesa del CCI 2015-2016 e ha autorizzato la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del CCI 2015-2016. In data 1.4.2016 le parti hanno siglato il CCI 2015-2016. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.5.2016 ha approvato la costituzione del Fondo ex art. 87 del CCNL 16.10.2008 per l'anno 2016 che sarà distribuito al personale secondo i criteri del CCI 2015-2016 siglato in data 1.4.2016.
Rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria**	Il Piano Integrato 2016-2018, che contiene tra gli altri il Piano della Performance 2016-2018 previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a) del D.lgs. 150/2009 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del D.lgs. 33/2013, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2.2.2016. Dall'anno 2016 l'Università di Bergamo ha applicato le Linee Guida dell'ANVUR (competente in materia di misurazione e valutazione della performance delle Università ai sensi dell'art. 13, c. 12 del d.lgs. 150/2009 così come modificato dal DL 69/2013) pubblicate a luglio 2015 relative al ciclo integrato della performance, in cui è espressa l'opportunità di adottare un unico documento programmatico, il Piano Integrato, in cui sono contenuti il Piano della Performance, il Programma triennale della trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione.
		Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 10 del D.lgs. 33/2013, prima delle modificazioni dell'art. 10 stesso intervenute con l'entrata in vigore del D.lgs. 97/2016.
		La Relazione sulla performance 2015 è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.3.2016 e validata dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, c. 4, lett. c) del D.lgs. n. 150/2009, nella seduta del 22.4.2016.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

- **Articolo 1**

La costituzione del Fondo 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.5.2016 con parere preventivo favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 5.5.2016.

- **Articolo 2**

Mette in evidenza l'utilizzo del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 16.10.2008: le risorse sono utilizzate per la corresponsione dell'Indennità Accessoria Mensile (IAM), ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. f), per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. d) e per corrispondere l'Indennità di Responsabilità per il personale delle categorie B, C e D, ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. b).

- **Articolo 3**

Stabilisce gli importi dell'Indennità Accessoria Mensile (IAM), prevista dall'art. 88, c. 2, lett. f) del CCNL del 16.10.2008, distinti per il personale di categoria B, C e D e definisce le modalità di corresponsione: è erogata mensilmente, per dodici mensilità, proporzionalmente al regime di impiego (tempo pieno e tempo parziale), non spetta nei primi 10 giorni di assenza per malattia, per ogni evento nell'anno, ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, ed è proporzionata al trattamento economico fisso e continuativo, pertanto non spetta nei giorni di assenza non retribuita o retribuita parzialmente.

- **Articolo 4**

Definisce i criteri per la distribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi. Tali compensi sono distribuiti fra tutto il personale in servizio per almeno tre mesi con le seguenti modalità:

- una quota pari al 40% sarà distribuita in parti uguali fra tutto il personale di categoria B, C e D, senza distinzione fra le categorie, senza tener conto della valutazione conseguita e delle assenze dal servizio, considerando unicamente il regime di impiego (part-time) e il numero di mesi di servizio;
- una quota pari al 60% sarà corrisposta secondo la categoria di appartenenza, l'orario di lavoro (tempo pieno/tempo parziale) e la valutazione conseguita. Tale quota sarà decurtata di un importo proporzionale al periodo di assenza superiore a 30 giorni, secondo i coefficienti concordati.

La fase preliminare alla distribuzione delle risorse al personale è la costituzione di un budget per ogni Servizio, calcolato in base al totale dei punti parametrali assegnati a ciascuna struttura. Le variabili che intervengono nel calcolo dei punti parametrali sono le seguenti: a) il numero di dipendenti in servizio, in ragione del periodo di permanenza presso la struttura, la categoria di appartenenza e l'orario di lavoro; b) un parametro/coefficiente compreso tra 1 e 1,2, individuato dal Direttore Generale con proprio atto, che tenga conto della strategicità e del carico di lavoro di ciascuna struttura.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto partecipa unicamente alla distribuzione della quota pari al 60%.

- **Articolo 5**

Definisce i criteri per la corresponsione dell'Indennità di Responsabilità. Se i titolari di una posizione organizzativa conseguono una valutazione inferiore a 6 punti su 15, non percepiscono alcuna indennità e saranno recuperati gli importi già erogati (2/3 dell'Indennità di Responsabilità è corrisposta mensilmente, l'1/3 rimanente a saldo a seguito della verifica dei risultati conseguiti, ai sensi dell'art. 91, c. 4 del CCNL del 16.10.2008). Per la valutazione relativa all'anno 2016 verrà utilizzata una nuova scheda, con un punteggio massimo di 100 punti: nel caso di valutazione con un punteggio inferiore a 40 non spetterà l'indennità di responsabilità.

- **Articolo 6**

Per la distribuzione del Fondo Comune di Ateneo (FCA) si rinvia alla medesime modalità definite all'art. 4 per la distribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto non partecipa alla distribuzione del FCA.

- **Articolo 7**

Definisce le limitazioni per il personale che partecipa direttamente all'attività in conto terzi con riferimento sia alla corresponsione del trattamento accessorio sia dei compensi di conto terzi diretto.

- **Articolo 8**

Il personale di categoria EP parteciperà alla distribuzione del FCA limitatamente alla quota pari all'1% degli importi che residuano a conclusione della gestione dei progetti comunitari, in base alla valutazione e a un parametro compreso fra 1 e 1,2 assegnato dal Direttore Generale.

- **Articolo 9**

Definisce le modalità di pubblicità dell'esito della ripartizione del Fondo accessorio e del Fondo Comune di Ateneo.

- **Articolo 10**

Stabilisce il periodo di vigenza dell'Accordo.

L'articolato del Contratto disciplina i criteri di distribuzione del trattamento accessorio nel rispetto degli ambiti riservati alla legge e alla contrattazione.

Il Contratto Collettivo Integrativo per il biennio 2015/2016 prevede tre linee distributive dell'incentivazione complessiva:

1. Indennità Accessoria Mensile (IAM);
2. Indennità di Responsabilità;

3. Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi.

Con riferimento a tali modalità distributive, soltanto quella riferita all'Indennità Accessoria Mensile non prevede una valutazione, anche se l'importo da assegnare a ciascun dipendente è differenziato sulla base della categoria di inquadramento, proporzionato al regime di impiego e soggetto alle ritenute per le assenze dal servizio. È solo il caso di precisare, come riportato all'art. 3 della Contratto Integrativo in oggetto, che tale Indennità è prevista dall'art. 88, c. 2 lett. f) del CCNL del 16.10.2008 come una componente distributiva del "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale".

L'importo destinato alle Indennità di Responsabilità, oltre che interessare un numero limitato di dipendenti e quindi rispondere al criterio di selettività, viene corrisposto sulla base di una specifica valutazione svolta dal Direttore Generale o dal Responsabile di Servizio, così come previsto all'art. 5 del CCI 2015/2016, dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente ed in ossequio ai contenuti del D.lgs. 150/2009.

Per quanto concerne la terza linea d'incentivazione, correlata alla produttività e al miglioramento dei servizi, occorre precisare che le risorse ad essa destinate sono quelle residuate dal Fondo ex art. 87 del CCNL del 16.10.2008 oltre a quelle derivanti dal Fondo Comune di Ateneo, alimentato dai proventi delle attività in conto terzi e dei programmi comunitari, ai sensi dello specifico Regolamento di Ateneo. L'importo presunto che andrà a finanziare tale linea di incentivazione è stimato in circa € 350.000.

Entrando nel merito della modalità distributiva, si specifica quanto segue:

- una quota pari al 40% dell'ammontare complessivo dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi e del FCA è distribuita in parti uguali fra tutto il personale di categoria B, C e D;
- una quota pari al 60% dell'ammontare complessivo dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi e del FCA sono corrisposte in relazione alla categoria di appartenenza, all'orario di lavoro (tempo pieno/tempo parziale) e alla valutazione conseguita.

Da ciò si evince come la quota prevalente della somma complessiva venga erogata al personale sulla base della valutazione individuale, espressa dai Responsabili di Servizio o dal Direttore Generale. Tale valutazione permetterà quindi una distribuzione differenziata e commisurata all'apporto individuale.

È opportuno anche evidenziare che il Contratto sottoscritto prevede un parametro, che può variare da 1 a 1,2, individuato dal Direttore Generale in relazione alla strategicità e al carico di lavoro con riferimento al Piano della Performance, da utilizzare per la determinazione della quota di spettanza di ciascun servizio. Si perviene così ad un più esplicito collegamento tra l'erogazione dell'incentivo al personale e la valutazione circa il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano della Performance e ciò in linea con quanto previsto dal D.lgs. 150/2009.

Il Contratto integrativo sottoscritto quindi si pone l'obiettivo di incentivare l'apporto individuale oltre che la performance complessiva dei Servizi, con particolare riferimento alle attività individuate come "strategiche" dagli Organi di governo.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per l'anno 2016 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.5.2016 con parere preventivo favorevole rilasciato dal Collegio dei revisori dei Conti in data 5.5.2016.

Di seguito le risorse che costituiscono il Fondo.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

L'articolo 1, c. 189 della L. 266/2005 (finanziaria 2006), così come modificato dall'art. 67, c. 5 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni in L. 133/2008, dispone che "*A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato [...] e*

delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...] ridotto del 10 per cento".

Il Fondo certificato per l'anno 2004 è pari a € 348.608,65 a cui si sommano gli incrementi disposti dall'art. 41 del CCNL 27.01.2005 (BE 2002/2003) che decorrono dall'1.1.2003, pari a € 10.622,90. L'ammontare complessivo del Fondo 2004 è quindi pari a € 359.231,55 e la decurtazione di cui all'art. 67, c. 5 sopra citato è pari a € 35.923,16. Tale decurtazione è riversata annualmente al Bilancio dello Stato.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si tratta di incrementi previsti dai CCNL che non sono suscettibili di modifiche: adeguamento ex art. 5 del CCNL del 28.03.2006, pari a € 7.567,93, e adeguamento previsto dall'art. 87, c. 1 lett. c) del CCNL del 16.10.2008, pari a € 17.120,81.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Le risorse del Fondo che hanno carattere stabile sono:

- la RIA del personale cessato a decorrere dall'anno 2002, riferita sia al personale di categoria B, C e D sia al personale di categoria EP. L'importo complessivo è pari a € 7.976,14;
- i differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti cessati, riferiti sia al personale di categoria B, C e D sia al personale di categoria EP. L'importo complessivo è pari a € 23.844,72, comprensivo dei differenziali del personale cessato fino all'anno 2015;
- i differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per i passaggi di categoria, riferiti sia al personale di categoria B, C e D sia al personale di categoria EP. L'importo complessivo è pari a € 45.742,29;
- quota proveniente dal disciolto ISU di Bergamo, Servizio per il Diritto allo Studio, il cui personale è transitato dai ruoli della Regione Lombardia nei ruoli dell'Università a decorrere dall'1.7.2007. Tale passaggio ha comportato un trasferimento, da parte della Regione Lombardia, di una quota pari a € 11.894,75 per il trattamento accessorio dei dipendenti transitati nei ruoli dell'Università.

Sezione II – Risorse variabili

In questa sezione sono esposte le risorse variabili che incrementano il Fondo per l'anno 2016:

- le risorse derivanti da attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione ex art. 87, c. 2 del CCNL del 16.10.2008, per un importo pari a € 100.000. Il processo di riorganizzazione è stato realizzato nel 2014 e ha comportato un recupero di produttività marginale della struttura attraverso l'aggregazione di alcuni servizi anche con la finalità di recuperare unità di personale necessarie per rispondere alle nuove esigenze richieste dalle crescenti attività dell'Ateneo, come risulta dalla relazione presentata al Consiglio di Amministrazione del 22.12.2015. Le economie conseguite nel 2014 sono state confermate anche nell'anno 2015, come risulta dalla relazione presentata al Consiglio di Amministrazione del 10.5.2016, pertanto riportate nel Fondo 2016;
- il rateo dei differenziali tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2016, ai sensi dell'art. 87, c. 1 lett. e) del CCNL 16.10.2008, per un importo pari a € 1.961,07. Al momento della costituzione del Fondo 2016 era nota la cessazione di un'unità di personale dal 1.2.2016 e una dal 1.12.2016 ma solo a fine anno sarà possibile quantificare esattamente l'ammontare di questa voce;
- le somme non distribuite del Fondo 2015, ai sensi dell'art. 88, c. 5 del CCNL 16.10.2008, relative al risparmio derivante dalla fase di distribuzione, pari a € 2.040,51, attestato con Determinazione del Direttore Generale Repertorio n. 239/2016 del 11.04.2016;
- i risparmi da lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 86, c. 4 del CCNL del 16.10.2008, da definire a consuntivo. L'importo del Fondo per il lavoro straordinario per l'anno 2016 è pari a € 15.000 e la liquidazione delle ore straordinarie avviene per prassi nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento del fondo straordinario;
- la quota del Fondo Comune di Ateneo, derivante da attività per conto terzi e programmi comunitari, del CCNL 16.10.2008. L'importo, quantificabile solo a chiusura dell'esercizio 2016, sarà determinato con atto della Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo.

Sezione III – Decurtazioni dal Fondo

In questa sezione vengono riportati i vincoli normativi che limitano o riducono l'ammontare del Fondo:

- la decurtazione del 10% ex art. 67, c. 5 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, pari a € 35.923,16;
- decurtazioni ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione di personale): non si operano tali decurtazioni in quanto non sono state operate riduzioni ai sensi dell'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010 in quanto il limite del 2010 non è stato superato se si considerano i Fondi 2010 e 2014 al netto delle poste non soggette a calmierazione. Inoltre non vi è stata una riduzione di personale per cui il Fondo 2014 non è stato decurtato proporzionalmente al personale cessato, come si evince dal prospetto sotto riportato:

	ANNO 2010	**ANNO 2014**
personale TA in servizio all'1.1	207	209
personale TA in servizio al 31.12	207	209
MEDIA	**207**	**209**

- la riduzione da operare ai sensi dell'art. 1, c. 236 della L. 208/20015, ossia la riduzione del Fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, è da definire a fine anno. Molto probabilmente tale riduzione non dovrà essere operata in quanto sono previste più assunzioni che cessazioni nel corso dell'anno 2016.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposta a certificazione

La costituzione del Fondo ex art. 87 del CCNL del 16.10.2008 è la seguente:

Costituzione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale - ANNO 2016	
Fondo 2004 ex-art. 1, comma 189, Legge 266/2005	**€ 348.608,65**
Adeguamento ex. art. 41 del CCNL 27.01.2005 BE 2002/03 a decorrere da 1.1.2003	€ 10.622,90
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16
TOTALE FONDO AL 2004	**€ 323.308,40**
Adeguamento ex art. 5 del CCNL 28.03.2006	€ 7.567,93
Adeguamento previsto dall'art. 87 comma 1 lett c) CCNL 16.10.2008	€ 17.120,81
Addendi:	
Quota ex ISU - a seguito ad affidamento all'Università degli Studi di Bergamo delle funzioni inerenti la gestione degli interventi per lo studio universitario precedentemente di competenza dell'ISU, disciolto con Legge Regionale 13/12/2004, n.33 - ex art. 87, c. 2 CCNL 16.10.2008	€ 11.894,75
Accantonamento RIA dipendenti cessati (art. 87.1 lett. d) CCNL 16.10.2008 (considerate cessazioni fino all'anno 2014)	€ 7.976,14
Differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti CESSATI ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008 (considerate cessazioni fino all'anno 2014)	€ 23.844,72
Differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per PASSAGGI DI CATEGORIA ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008 (considerati passaggi fino all'anno 2014)	€ 45.742,29
TOTALE	**€ 437.455,03**
Detrazioni:	

Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni dal 2004 al 2010	**€ 239.032,74**
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 - stabilizzazione riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00
Riduzione operata ai sensi dell'art. 1, c. 236 L. 208/2015	da definire a fine anno
TOTALE FONDO 2016 AL NETTO DELLE DETRAZIONI	**€ 198.422,29**
RISORSE variabili:	
Risorse derivanti da attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione ex art. 87, c. 2 CCNL 16.10.2008	€ 100.000,00
Rateo differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per passaggi di categoria intervenuti nell'anno 2015 ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	€ 1.961,07
Somme non distribuite FONDO 2015:	
risparmio derivante dalla fase di distribuzione del FONDO (confronta determinazione DG Rep. n. 239/2016 del 11.4.2016	€ 2.040,51
Risparmio su FONDO STRAORDINARIO 2016 - da quantificare a consuntivo	€ 0,00
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2016	**€ 302.423,87**

In sintesi:

- il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione è pari a **€ 437.455,03**. L'importo comprende il costo delle PEO trasferito a bilancio;
- il totale delle risorse variabili sottoposte a certificazione è pari a **€ 104.001,58**;
- il totale del Fondo sottoposto a certificazione è pari a **€ 541.456,61**.

Il Fondo disponibile alla contrattazione è dato dal totale del Fondo sottoposto a certificazione, ossia **€ 541.456,61**, a cui devono essere sottratte le risorse che finanziano le progressioni economiche, ossia € 239.032,74. Ne consegue che il Fondo disponibile per l'anno 2016 è pari a € 302.423,87.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La quota trasferita al capitolo stipendi per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria, ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, c. 193 della L. 266/2005 e dall'art. 88, c. 4 del CCNL 16.10.2008, comprensiva delle progressioni effettuate dall'anno 2005 fino all'anno corrente, è pari a **€ 239.032,74**. La quota delle progressioni orizzontali a carico del bilancio, valore storico 2004, è pari a **€ 77.796,91.** Il totale delle risorse allocate all'esterno del Fondo è pari a **€ 316.829,65.**

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Le uniche poste non negoziate, che hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, corrispondono al costo storico delle progressioni economiche orizzontali, poiché già giuridicamente perfezionate. L'importo è pari a € 239.032,74 per le progressioni economiche effettuate dal 2005 ad oggi (v. sezione V del modulo precedente).

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'articolo 2 della Contratto Integrativo 2015-2016, firmato il 1.4.2016, definisce l'utilizzo del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale: le risorse sono utilizzate per corrispondere l'Indennità Accessoria Mensile, ai sensi dell'art. 88, c. 2 lett. f) del CCNL del 16.10.2008, per erogare compensi

diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. d) del CCNL citato e per corrispondere l'Indennità di Responsabilità per il personale delle categorie B, C e D, ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. b) del CCNL.

Il Fondo è distribuito con le modalità di seguito riportate:

A)	Indennità Accessoria Mensile (IAM)*	€ 120.000,00
B)	Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi	€ 117.423,87
C)	Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D	€ 65.000,00
	TOTALE FONDO 2016	€ 302.423,87

*l'importo annuo deriva da una stima rispetto al personale in servizio nell'anno 2016

Le quote da definire a consuntivo (per esempio risparmi del Fondo per il lavoro straordinario) alimenteranno la voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Le eventuali economie delle voci A) "Indennità Accessoria Mensile" e C) "Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D" confluiranno nella voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Nessuna voce deve ancora essere regolata.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione è pari a **€ 541.456,61**, ossia alla somma delle sezioni I, II e III del presente modulo.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La quota trasferita al capitolo stipendi per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria, ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, c. 193 della L. 266/2005 e dall'art. 88, c. 4 del CCNL 16.10.2008, comprensiva delle progressioni effettuate dall'anno 2005 fino all'anno corrente, è pari a **€ 239.032,74**. La quota delle progressioni orizzontali a carico del bilancio, valore storico 2004, è pari a **€ 77.796,91.** Il totale delle risorse allocate all'esterno del Fondo è pari a **€ 316.829,65.**

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Sono stati rispettati i tre vincoli di carattere generale:

- a) rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse stabili del Fondo. Si rileva che le destinazioni contrattate non hanno natura continuativa, anche con riferimento alle Indennità di Responsabilità che, seppur si possano intendere continuative e certe, di fatto non lo sono essendo revocabili e assegnate con durata massima di due anni con possibilità di rinnovo;
- b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, in quanto la quota prevalente del Fondo per il trattamento accessorio (Fondo ex art. 87 del CCNL del 16.10.2008 e FCA) disponibile per l'anno 2016 è distribuita ai dipendenti a seguito della valutazione della performance della struttura di riferimento e delle capacità e comportamenti organizzativi, così come previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dal Consiglio di Amministrazione del 22.3.2016. Per i responsabili percettori dell'Indennità di Responsabilità si tiene conto, oltre che della performance della struttura di riferimento e delle capacità e comportamenti organizzativi, anche del raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Unità Organizzativa o alla Funzione specialistica ricoperta;
- c) non sono previste progressioni economiche orizzontali a valere sul Fondo 2016, nonostante dal 2015 non sia più in vigore tale vincolo.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

I Fondi per il trattamento accessorio, di seguito messi a confronto, si riferiscono all'anno 2016 e 2015.

La costituzione del Fondo per l'anno 2015 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.2015 e certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 28.1.2016, la costituzione del Fondo 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10.5.2016.

	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZA 2016 - 2015
Fondo 2004 ex-art. 1, comma 189, Legge 266/2005	**€ 348.608,65**	**€ 348.608,65**	€ 0,00
Adeguamento ex. art. 41 del CCNL 27.01.2005 BE 2002/03 a decorrere da 1.1.2003	€ 10.622,90	€ 10.622,90	€ 0,00
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16	€ 35.923,16	€ 0,00
TOTALE FONDO AL 2004	**€ 323.308,40**	**€ 323.308,40**	€ 0,00
Adeguamento ex art. 5 del CCNL 28.03.2006	€ 7.567,93	€ 7.567,93	€ 0,00
Adeguamento previsto dall'art. 87 comma 1 lett c) CCNL 16.10.2008	€ 17.120,81	€ 17.120,81	€ 0,00
Addendi:			
Quota ex ISU	€ 11.894,75	€ 11.894,75	€ 0,00
Accantonamento RIA dipendenti cessati (art. 87.1 lett. d) CCNL 16.10.2008	€ 7.976,14	€ 7.976,14	€ 0,00
Differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti cessati ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	€ 21.820,92	€ 23.844,72	€ 2.023,80
Differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per PASSAGGI DI CATEGORIA ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	€ 42.811,17	€ 45.742,29	€ 2.931,12
TOTALE	**€ 432.500,12**	**€ 437.455,03**	**€ 4.954,91**
DECURTAZIONI:			
Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010	€ 239.032,74	€ 239.032,74	€ 0,00
Riduzioni ai sensi dell'art. 9, c. 2*bis* D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riduzione operata ai sensi dell'art. 1, c. 236 L. 208/2015	/	da definire a fine anno	€ 0,00
TOTALE FONDO AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	**€ 193.467,38**	**€ 198.422,29**	**€ 4.954,91**
RISORSE VARIABILI:			
Risorse derivanti da attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione ex art. 87, c. 2 CCNL 16.10.2008	€ 100.000	€ 100.000	€ 0,00
Rateo differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti cessati ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	€ 0,00	€ 1.961,07	€ 1.961,07
Rateo differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per passaggi di categoria ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	€ 1.709,82	€ 0,00	- € 1.709,82

Somme non distribuite FONDO anno precedente			
somme non erogate anni precedenti (quota intera differenziali cessati anno 2011 e 2012)	€ 5.738,61	/	- € 5.738,61
risparmi derivanti dalla fase di distribuzione del FONDO (v. determinazioni DG anno 2015 e anno 2016)	€ 385,01	€ 2.040,51	€ 1.655,50

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria di gestione

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da garantire in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza dei diversi conti di bilancio i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è certificato nella Relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2015, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10.5.2016. Le economie conseguite a seguito della distribuzione del Fondo del 2015, pari a € 2.040,51, certificate con determinazione del Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali Rep. n. 239/2016 del 11.4.2016 come già esposto nel Modulo - I sezione II *Risorse variabili,* sono state portate ad incremento del Fondo 2016 come risorsa variabile *una tantum*.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione è stata effettuata dal Direttore Generale di concerto con la Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo.

Bergamo, 4.7.2016

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giuseppe Giovanelli)
f.to Giuseppe Giovanelli

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
(Dott. Giancarlo Astegiano)
f.to Giancarlo Astegiano

Componente del Collegio dei Revisori dei Conti
(Dott.ssa Teresa Cuomo)
f.to Teresa Cuomo

Componente del Collegio dei Revisori dei Conti
(Dott. Pietro Contaldi)
f.to Pietro Contaldi